

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

25 luglio 2021 - Foglio n. 30



Parrocchia
CRISTO RE - SELVANA

Comunità in cammino

www.parrocchiadiselvana.it

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.



Lectures: 2 Re 4,42-44; Salmo 144 (145); Efesini 4,1-6; Giovanni 6,1-15

Quel pane moltiplicato che chiama alla fraternità

Domenica del pane che trabocca dalle mani, dalle ceste, che sembra non finire mai. E mentre lo distribuivano, non veniva a mancare; e mentre passava di mano in mano, restava in ogni mano. C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci... Un pane d'orzo, il primo cereale che matura; un ragazzo, in cui matura un uomo. Quella primizia d'umanità ha capito tutto, nessuno gli ha chiesto nulla e il ragazzo mette tutto a disposizione. È questa la prima scintilla della risposta alla fame della folla. Ma che cosa sono cinque pani per 5.000: uno a mille. Il Vangelo sottolinea la sproporzione tra il poco di partenza e la fame innumerevole che assedia. Sproporzione però è anche il nome della speranza, che ha ragioni che la ragione non conosce. E il cristiano non può misurare le sue scelte solo sul ragionevole, sul possibile. Perché dovremmo credere a un Risorto, se siamo legati al possibile? La stessa sproporzione la sentiamo di fronte ai problemi immensi del nostro mondo. Io ho solo cinque pani, e i poveri sono legioni. Eppure Gesù non bada alla quantità, ne basta anche meno, molto meno, una briciola. E la follia della generosità. E infatti, non appena gli riferiscono la poesia e il coraggio di questo ragazzo, sente scattare dentro come una molla: Fateli sedere! Adesso sì che è possibile cominciare ad affrontare la fame! Gesù prese i pani e dopo aver reso grazie li diede... Giovanni non riferisce come accade. Come avvengono certi miracoli non lo sapremo mai. Ci sono e basta. Sono perfino troppi. Ci sono, quando a vincere è la legge della generosità: poco pane spezzato con gli altri è misteriosamente sufficiente; il nostro pane tenuto gelosamente per noi è l'inizio della fame: «Nel mondo c'è pane sufficiente per la fame di tutti, ma insufficiente per l'avidità di pochi» (Gandhi). Prese i pani e dopo aver reso grazie li diede... Tre verbi benedetti: prendere, ringraziare, donare. Gesù non è il padrone del pane, lo riceve, ne è attraversato, semplice luogo di passaggio. Quando noi ci consideriamo i padroni delle cose, ne profaniamo l'anima, roviniamo l'aria, l'acqua, la terra, il pane. Niente è nostro, noi riceviamo e doniamo, siamo attraversati da una vita, che viene da prima di noi e va oltre noi. Rese grazie: al Padre e al ragazzo senza nome, alla suolo e alla pioggia d'autunno, alla macina e al fuoco, madre e padre del pane. Tutto ci viene incontro, è vita che ci ospita, dono che viene «da un divino labirinto di cause ed effetti» (M. Gualtieri). Che fa della vita un sacramento di comunione. E li diede. Perché la vita è come il respiro, che non puoi trattenere o accumulare; è come una manna che per domani non dura. Dare è vivere.



padre Ermes Ronchi



LA VITA DELLA NOSTRA COMUNITA' (intenzioni S. Messa e avvisi)

<p>Domenica 25/07/2021 <i>XVII Domenica per annum</i></p>	<p>XVII domenica Per Annum (B) Prima giornata mondiale dei nonni e degli anziani <i>(pregheremo per loro e, in particolare, per quanti hanno perso la vita in questo anno)</i> ore 9.00: Per la Giornata mondiale dei nonni ... invitiamo in particolare nonni e anziani. Pregheremo per loro e per quanti ci hanno lasciato ore 11.00: Per la Comunità; Def. Zorzi DINO e Cattarin MARIA</p>
<p>Lunedì 26/07/2021</p>	<p>ore 17.30: Adorazione Eucaristica ore 18.30: Def. Orgnacco NELSON</p>
<p>Martedì 27/07/2021</p>	<p>ore 18.30: Per gli ammalati</p>
<p>Mercoledì 28/07/2021</p>	<p>ore 18.30: Per i benefattori della comunità</p>
<p>Giovedì 29/07/2021</p>	<p>ore 18.30: Per le anime del purgatorio</p>
<p>Venerdì 30/07/2021</p>	<p>ore 18.30: Per le vocazioni</p>
<p>Sabato 31/07/2021</p>	<p>ore 18.30: Def. GIOVANNI, ANGELA, MARCELLA, PIETRO e DINO; Def. Gargano FRANCESCO; Def. Gava GIUSEPPE</p>
<p>Domenica 01/08/2021 <i>XVIII Domenica per annum</i></p>	<p>XVIII domenica Per Annum (B) ore 9.00: Def. fam. FACCIN ore 11.00: Per la Comunità; Battesimo di Daniel CAROLINA di Giulio e Marika. La ricordiamo nella preghiera con la sua famiglia</p>



Continuano le solite attenzioni, cura e rispetto per aiutarci a vivere insieme le celebrazioni e le proposte. Preghiamo per tutti i malati, gli operatori della salute e quanti vivono momenti difficili a causa della malattia o di difficoltà economiche e relazionali.

***GREST 2021**: si è concluso il Grest. E' stato un bel momento di comunità e di festa. Un **GRAZIE** agli organizzatori e agli animatori! Appuntamento con altre proposte e al prossimo anno

***CAMPI ESTIVI**: ricordiamo il reparto che partirà per l'esperienza estiva e, a seguire, le altre esperienze (Clan, Lupetti, campo delle Superiori)

*A 5 anni dalla pubblicazione della **Amoris Laetitia**, l'Esortazione di Papa Francesco sull'amore nella famiglia, il Papa ha indetto un **anno** per sostenere, formare e accompagnare le famiglie. Faremo un **incontro a giugno per condividere attenzioni, suggerimenti, bisogni e raccogliere e avviare proposte utili per far crescere la gioia della famiglia nella nostra comunità e nel territorio (fidanzati, educazione, accompagnamento degli sposi, difficoltà e crisi, famiglie ferite, anziani, giovani e affetti...)**. Punto di arrivo sarà l'**Incontro mondiale delle famiglie col Papa a Roma il 26 giugno 2022**. A questo incontro sono invitate le coppie che già operano in vario modo, ma anche tutte quelle interessate.



* In fondo alla chiesa trovate le schede per la prenotazione delle S. Messe secondo le nostre intenzioni. Il foglietto compilato dopo essersi sanificati può essere portato in sacrestia.

*Stiamo fissando le date per i **PROSSIMI BATTESIMI**: chi desidera battezzare può prendere contatto con don Sandro

*Il Papa ha voluto **dedicare quest'anno a S. GIUSEPPE**, patrono della Chiesa universale, scrivendo anche la lettera **PATRIS CORDE (Con cuore di padre)**. Il desiderio è quello di riscoprire la sua figura e il dono della paternità: all'altare di S. Giuseppe troverete una preghiera che potrete prendere e pregare ricordando tutti i papà e affidando la nostra vita, la nostra famiglia e comunità!

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

Salve, custode del Redentore, e sposo della Vergine Maria.

A te Dio affidò il suo Figlio; in te Maria ripose la sua fiducia; con te Cristo diventò uomo.

O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi, e guidaci nel cammino della vita.

Ottieni grazia, misericordia e coraggio, e difendici da ogni male. Amen

